

## FRANCESCO MENEGHELLO “KEKO”



**PICCOLE DOLOMITI  
1925 – 2025**

**TARGA COMMEMORATIVA  
Corso Palladio, 51 - Vicenza**

**CLUB ALPINO ITALIANO  
RIVISTA MENSILE  
OTTOBRE 1925 - ANNO XLIV — NUM. 10**

**LE PICCOLE DOLOMITI  
E LA SCUOLA VICENTINA DI ROCCIA**

### **GENERALITA (estratto)**

La zona montuosa compresa fra l'Adige e la Brenta, già nota colla definizione di Prealpi Veneto-Trentine, ha una singolare importanza sotto diversi riguardi: primo fra tutti quello di essere la zona sacra per eccellenza, possedendo le montagne più contrastate della Guerra.

Presentemente, sia per la formazione geologica onde il nucleo del sistema e la parte superiore affiorante appartengono alla Dolomia Triassica, sia per la posizione rispetto alle Alpi e l'aspetto paesistico, detta zona viene chiamata col nome di Piccole Dolomiti: nome opportuno anche nei confronti alpinistici, avendo qui trovato magnifica, adattissima sede una delle più frequentate palestre italiane di alpinismo dolomitico: la Scuola Vicentina di Rocca.

*Francesco Meneghello*

## MOTIVAZIONI

Gli articoli della Rivista Mensile del CAI redatti da Francesco Meneghello per i numeri 10 (Ottobre) e 11 (Novembre/Dicembre) del 1925, ci hanno stimolato a lasciare, nella ricorrenza del centenario, sia un segno duraturo della nostra storia familiare, sia una testimonianza della capacità di Keko, come amava firmarsi, di elaborare una interessante monografia, frutto diretto delle sue esplorazioni del territorio.

Nel numero di ottobre della Rivista Keko precisa anche che:

*In questa breve relazione credo opportuno limitarmi a quello che più può interessare e che ancora non è ben conosciuto dagli alpinisti; per il resto rimando i lettori alla pubblicazione che si sta preparando, a cura della Sezione di Vicenza del C.A.I., e nella quale diffusamente verranno descritte le Piccole Dolomiti nel loro interesse scientifico, storico, turistico e alpinistico.*

In realtà passeranno molti anni prima che, nel 1976, sia pubblicata da CAI/TCI la Guida delle Piccole Dolomiti e Pasubio a cura di Gianni Pieropan.

Ma il sentiero era stato tracciato!

*La nipote di Keko, Margherita Lanzerotto  
con il marito Alberto Toniolo*

## FRANCESCO MENEGHELLO

Nato a Vicenza il 24 gennaio 1900 e disperso in Russia nel gennaio 1943 mentre operava come capitano nel 9° Reggimento Alpini, Francesco Meneghello ha rivestito un ruolo importante nella storia della città di Vicenza, non solo per le sue doti alpinistiche ma anche per le sue qualità culturali ed umane.

In ambito alpinistico fu il personaggio chiave degli anni Venti, promotore delle attività dei crodaioli vicentini.

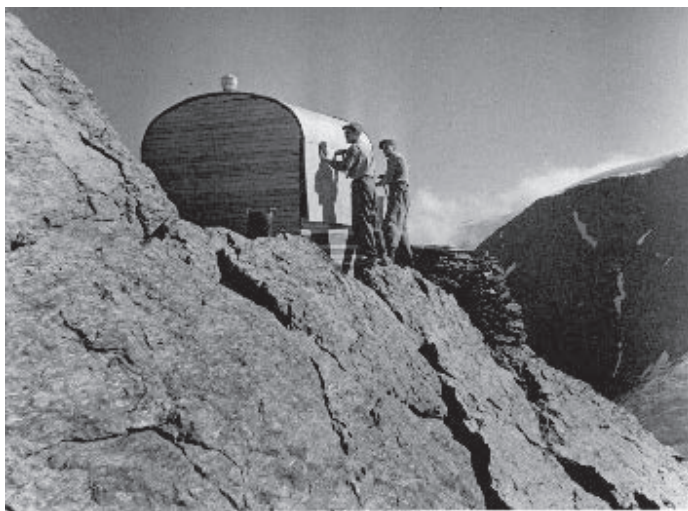
Grazie alla sua attività, svolta anche insieme ad alpinisti famosi come Antonio Berti e Severino Casara, nel 1924 fu nominato Accademico del Club Alpino Italiano.



*Da sinistra: Casara, Berti e Meneghello*

Nel 1925 scrisse sulla Rivista Mensile del CAI una monografia alpinistica sulle Prealpi Vicentine adottando per la prima volta il termine **Piccole Dolomiti** per descrivere questo gruppo montuoso.

Sempre nel 1925 fondò la “**Scuola vicentina di roccia**” la prima scuola di arrampicata in Italia.



## **BIVACCO CAP. FRANCESCO MENEGHELLO**

Per ricordare la figura del Capitano Francesco Meneghello, nel 1952, un gruppo di amici alpinisti della Sezione di Vicenza del CAI costruì a quota 3340 m sul Colle degli Orsi, nel gruppo montuoso Ortles-Cevedale (Alpi Retiche meridionali), un bivacco che purtroppo nel 2023 crollò a causa della fusione del ghiacciaio che sosteneva la roccia sulla quale era costruito

Sul Colle degli Orsi è stato riposizionato, mantenendo l'intitolazione al Capitano Francesco Meneghello, un esistente bivacco in disuso (Pedranzini), recuperato dalle montagne di Livigno e adeguatamente restaurato.

Il progetto è stato portato a termine dall'Ente Parco Nazionale dello Stelvio – Lombardia (ERSAF), che ha fornito un contributo determinante, con la collaborazione delle sezioni CAI (Club Alpino Italiano) di Vicenza e Valfurva.

Si restituisce così vita a una struttura ben conosciuta ed essenziale per l'attività alpinistica, che sarà anche utilizzata per scopi di ricerca scientifica

## **BIBLIOGRAFIA**

*Autori Vari, Rivista del Club Alpino Italiano, Torino N. 10 Ottobre, N. 11-12 Novembre/Dicembre - 1925 -*

*Gianni Pieropan, Piccole Dolomiti Pasubio, Milano, CAI TCI, 1978*

*Franco Brunello, Francesco Meneghello – Alpinista e Alpino, Associazione Nazionale Alpini – Sezione di Vicenza, 1981*

*Autori Vari, Le Piccole Dolomiti - 150 CAI Vicenza 1875-2025, Periodico della Sezione di Vicenza del CAI N. 1 – Febbraio 2025*

## **RINGRAZIAMENTI**

*Margherita Lanzerotto e Alberto Toniolo ringraziano:*

La Presidenza della Sezione di Vicenza del CAI-Club Alpino Italiano, per il patrocinio dell'iniziativa e per la collaborazione data nello sviluppo.

Il Sindaco del Comune di Vicenza e l'Assessore alle politiche giovanili, alla digitalizzazione e all'innovazione, in qualità di presidente della Commissione Toponomastica, per la sensibilità dimostrata ed in particolare l'Ufficio Ecografico per il supporto tecnico e procedurale ricevuto.